

PERSONALE DEL CONSORZIO AUTONOMO DEL
AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE
DELL'ANNO 1994

	USCITE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994
		ORIGINARIO	AGGIORNATO	
1	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
	- Pensioni liquidate	83.295.000.000	82.799.000.000	87.028.069.827
2	TRASFERIMENTI PASSIVI	15.100.000	15.100.000	11.793.000
	Contribuzioni a favore di Enti vari:			
	- Enti di patronato e assistenza sociale	15.000.000	15.000.000	11.733.000
	- Istituto di medicina sociale	100 000	100 000	60.000
3	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
	- Uscite diverse	—	—	353.368
	COMPONENTI FINANZ. DI PARTE CORRENTE	83.310.100.000	82.814.100.000	87.040.216.195
4	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	184.000.000	160.000.000	67.666.813
5	INTERESSI PASSIVI SUL C/C CON L'INPS.	3.221.000.000	1.858.000.000	2.527.308.000
6	ACCANTONAMENTO PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA:			
	- Quota di accantonamento per oneri tributari	2.000.000	2.000.000	55.446
7	STORNO RATEI ATTIVI INIZIALI			
	- Per contributi a carico dei datori di lavoro (all 1)	608.000.000	576.290.000	576.290.000
	COMPONENTI ECONOMICHE	4.015.000.000	2.596.290.000	3.171.320.259
	TOTALE DELLE USCITE	87.325.100.000	85.410.390.000	90.211.536.454

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n.1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO 1994			
	ORIGINARIO (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	ACCERTATI nel 1994 (3)	meno: rateo al 31 dicembre 1993 (4)	piu':rateo al 31 dicembre 1994 (5)	Totale (dato economico) (6)
Contributi	4.728.000.000	4.034.710.000	4.045.972.000	576 290 000	285.739.000	3.755.421.000
TOTALE	4.728.000.000	4.034.710.000	4.045.972.000	576.290.000	285.739.000	3.755.421.000

PAGINA BIANCA

A P P E N D I C E

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

La gestione del Fondo di che trattasi è stata interessata, per l'anno 1994, dalle seguenti disposizioni.

La legge 24 dicembre 1993, n.537 (finanziaria 1994) concernente "interventi correttivi di finanza pubblica" che modifica con l'articolo 11, comma 8, la disciplina della decorrenza delle pensioni di anzianità contenuta nell' articolo 1, comma 2 bis, della legge 14 novembre 1992, n.438.

Con la stessa legge sono state previste nuove norme in materia di perequazione automatica, fermo restando quanto stabilito dall' articolo 11 del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503.

Con il Decreto legge 28 settembre 1994, n. 553, reiterato, con modificazioni, con il decreto legge 26 novembre 1994, n.654, è stata disposta la sospensione temporanea dell' efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato.

L'articolo 1, comma 1, stabilisce infatti che a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto e fino alla data di entrata in vigore del riordinamento organico dei sistemi previdenziali privato e pubblico e della loro omogeneizzazione, con particolare riferimento agli istituti del pensionamento anticipato, e comunque non oltre il 1° febbraio 1995, ai lavoratori dipendenti privati e pubblici, nonché ai lavoratori autonomi è sospesa l'applicazione di ogni disposizione di legge, di regolamento, di accordi collettivi che preveda il diritto, con decorrenza nel periodo sopraindicato, a trattamenti pensionistici anticipati rispetto all' età stabilita per il pensionamento di vecchiaia, ovvero per il collocamento a riposo d' ufficio in base ai singoli ordinamenti.

Le disposizioni del citato decreto legge n. 553 non si applicano, tuttavia, al prepensionamento riconosciuto a norma del decreto legge 12 febbraio 1994, n.100, reiterato con decreto legge 22 dicembre 1994, n. 696, in favore dei lavoratori portuali.

Per quanto riguarda, in particolare, il settore portuale, si segnala la legge 28 gennaio 1994, n. 84, relativa al riordino della legislazione in materia portuale.

Con la normativa in questione si disciplinano l' ordinamento e le attività portuali per adeguarli agli obiettivi del piano generale dei trasporti e si stabiliscono i principi direttivi in ordine all' aggiornamento e alla definizione degli strumenti attuativi del piano stesso, nonché all' adozione e alla modifica dei piani regionali dei trasporti.

E' altresì da tener presente il citato decreto legge 12 febbraio 1994, n. 100,

sostituito dal decreto legge 22 dicembre 1994, n. 696, il quale prevede interventi urgenti a favore del settore portuale e marittimo.

Con l'articolo 1, infatti, si dispone, ai fini della concessione del beneficio del pensionamento anticipato, l'integrazione di 1000 unità del contingente già fissato dall'articolo 3, comma 1, del 22 gennaio 1990, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 1990, n. 58, relativamente ai lavoratori ed ai dipendenti delle compagnie e gruppi portuali, ivi compresi quelli della compagnia carenanti del porto di Genova e del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali in liquidazione.

La stessa disposizione di legge prevede, sempre ai fini della concessione del beneficio del pensionamento anticipato, l'aggiunta di ulteriori 1000 unità relativamente ai dipendenti degli enti portuali e delle aziende dei mezzi meccanici.

Con il comma 3 dell'articolo sopracitato ai lavoratori e dipendenti, posti in pensionamento anticipato, è concesso l'aumento dell'anzianità contributiva per un periodo massimo di otto anni e comunque non superiore alla differenza tra la data di risoluzione del rapporto di lavoro di cancellazione dai ruoli e quella di raggiungimento del sessantesimo anno d'età, ovvero al periodo necessario al compimento di quaranta anni di contribuzione previdenziale.

Ai trattamenti pensionistici così erogati si applicano i vigenti regimi di incumulabilità e di incompatibilità previsti per i trattamenti pensionistici di anzianità.

Anche per l'anno 1994 l'Istituto ha provveduto all'erogazione dei trattamenti pensionistici liquidati a carico del Fondo autonomo del porto di Genova e dell'Ente Autonomo del porto di Trieste.

I trattamenti pensionistici in esame sono stati erogati dall'Istituto negli importi stabiliti dagli Enti portuali, rivalutati in applicazione dell'aumento della perequazione automatica come stabiliti dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, risultato pari al 4 per cento come da decreto ministeriale del 20 novembre 1994 a decorrere dal 1° novembre 1994.

Sulla base dell'aliquota contributiva dell'8%, l'onere sopportato dal Fondo per l'erogazione delle prestazioni verrà comunicato al Ministero del Tesoro per la copertura degli equilibri gestionali come previsto dall'articolo 13 della legge n.26/1987.

FONDI DI PREVIDENZA
DELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il rendiconto dell'anno 1994 si chiude con un risultato positivo di 150 milioni determinato da 500 milioni di entrate e 350 milioni di uscite.

Per effetto di tale risultato, il patrimonio netto al 31 dicembre 1994 ascende a 5.135 milioni.

Nella tabella che segue si riportano i risultati dei rendiconti degli ultimi cinque anni.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE A FINE ANNO
1990	411	551	-140	4.824
1991	703	505	198	5.022
1992	325	410	-85	4.937
1993	458	410	48	4.985
1994	500	350	150	5.135

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per l'anno 1994 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per l'anno 1993.

- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1993 e 1994.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione dei vari aggregati in esso evidenziati si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1994, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo" sia nel "Quadro macro-economico", rispetto ai dati previsti originariamente.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 1994		CONSUNTIVO
	1993	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1994
	(in milioni di lire)			
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO				
-Avanzo	4.937	4.848	4.985	4.985
ENTRATE				
-Contributi datori di lavoro ed iscritti	22	16	20	21
-Redditi e proventi patrimoniali	321	605	294	379
-Poste correttive e compensative delle uscite	104	1	1	1
-Entrate non classificabili in altre voci	1	1	1	2
-Canone d'uso netto imm. strumentali ...	—	—	—	1
-Variazioni patrimoniali straordinarie	1	2.353	111	60
-Prelevi da riserve tecniche	9	13	12	36
Totale delle Entrate	458	2.989	439	500
USCITE				
-Spese per prestazioni istituzionali	138	127	136	134
-Trasferimenti passivi	(..)	—	—	(..)
-Spese di amministrazione	260	256	272	189
-Perdite su quote di partecipazioni Investimenti patrimoniali unitari	—	1	—	—
-Oneri tributari	—	—	87	14
-Uscite non classificabili in altre voci	1	1	1	1
-Assegnazione alle riserve tecniche	11	9	9	12
Totale delle Uscite	410	394	505	350
RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
-Avanzo (+); Disavanzo (-)	48	2.595	-66	150
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO				
-Avanzo	4.985	7.443	4.919	5.135

(..) importo di ordine inferiore a 0,5 milioni.

Per le partite di entrata e di uscita maggiormente significative, si forniscono le seguenti precisazioni.

Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti - Accertati in 21 milioni, rappresentano unicamente i contributi versati dal Registro Navale Italiano.

Redditi e proventi patrimoniali - Ascendono nel complesso a 379 milioni con un incremento di 58 milioni rispetto all'esercizio precedente da attribuire alle maggiori disponibilità del Fondo, la maggior parte delle quali è stata utilizzata dall'Istituto per anticipazioni alle gestioni deficitarie che hanno corrisposto interessi calcolati al tasso del 7,325 per cento.

Tale tasso, fissato con propria deliberazione dal Consiglio di amministrazione, è stato commisurato al rendimento netto dei BOT annuali relativi all'asta di fine dicembre 1993, ipotizzando un investimento effettuato al 1° gennaio 1994.

Variazioni patrimoniali straordinarie - Ammontano a 60 milioni ed attengono, essenzialmente, al plus valore derivante dalla vendita dei titoli (azioni IMI) facenti parte del patrimonio unitario dell'Istituto.

Prelievi da riserve tecniche e fondi di accantonamento vari - L'importo di 36 milioni, rappresenta il prelievo dal fondo di copertura delle pensioni necessario per fronteggiare l'onere per rate di pensione sostenuto nell'anno.

Spese per prestazioni istituzionali - Riguardano l'onere per rate di pensioni e risultano pari a 134 milioni.

Nei prospetti che seguono si riporta, distintamente per categoria, l'analisi delle pensioni liquidate negli anni 1993 e 1994 e delle pensioni in corso di pagamento alla fine degli anni stessi.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	—	—	—
	Invalidità	—	—	—
	Superstiti	—	—	—
	Totale	—	—	—
1994	Vecchiaia	—	—	—
	Invalidità	—	—	—
	Superstiti	1	494.460	—
	Totale	1	494.460	—

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	435	67.769.000	155.800
	Invaldit�	63	17.258.000	273.900
	Superstiti	1.422	58.762.000	41.300
	Totale	1.920	143.789.000	74.900
1994	Vecchiaia	435	67.769.000	155.800
	Invaldit�	63	17.681.000	280.600
	Superstiti	1.417	53.426.000	37.700
	Totale	1.915	138.876.000	72.500

Spese di amministrazione - Determinate in 189 milioni, con una diminuzione di 71 milioni rispetto all'esercizio precedente, rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dal vigente "Regolamento di contabilit  e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" che all'art. 31 stabilisce: "le spese generali di amministrazione, rilevate dall'Istituto nel loro complesso, sono ripartite fra le gestioni in base ai costi effettivamente sostenuti per ciascuna di esse. In particolare:

a) mediante attribuzione diretta per la parte individuabile e divisibile fra le gestioni;

b) mediante attribuzione proporzionale in base agli importi di cui alla lettera a) per la parte non individuabile n  divisibile fra le gestioni".

Nel prospetto che segue, l'ammontare complessivo delle predette spese viene analizzato in modo disaggregato.